



Giovani portatori di un dono – Di cuore in cuore

1° Sottomodulo – Donare ci dona

#giovani #portatoridiundono #accogliere #condividere #fiducia

TI DICO GRAZIE. #interiorità (25-30)

Obiettivo Accogliere i doni preziosi della vita e della fede come possibilità di accrescere la fiducia in noi stessi e in Dio.

Contenuti

Quando pensiamo alla parola “dono” ci viene subito in mente il suo sinonimo “regalo” e, di conseguenza, un’occasione speciale, uno scambio materiale o un premio. In realtà il concetto di dono è più profondo: parla di una relazione, della necessità di mettere in gioco una parte di noi stessi, senza aspettarci niente in cambio.

Il primo e più grande dono che abbiamo ricevuto è quello della vita: qualcuno ci ha voluto mettere al mondo, ci ha accolto nella nostra unicità e amato in maniera disinteressata. Anche il dono della fede ci è stato concesso senza meriti, a volte in tenera età ed altre più avanti, attraverso la fonte comune che è il battesimo. Anche questa, esattamente come le altre della nostra vita, è una relazione a tutti gli effetti e, in quanto tale, affinché possa essere reale, feconda e bella deve ogni giorno essere coltivata.

Ogni tanto è importante fermarci a riflettere sui doni che abbiamo ricevuto perché a volte li diamo per scontati o forse non li riconosciamo affatto. Possono essere dono le persone che incontriamo, le situazioni che viviamo, anche piccole cose, sguardi o gesti. Accogliere questi doni e considerarli importanti ci permette di interiorizzarli e farne qualcosa di buono per noi e per gli altri.

Attività

Ti proponiamo di organizzare un momento di ritiro e preghiera personale per riflettere sui doni ricevuti nel corso della vita, sulle situazioni importanti (belle e brutte) che l’hanno caratterizzata, sulle orme che le persone incontrate hanno lasciato nel nostro cuore. Sarebbe bello che tutto questo avvenisse alla presenza del Santissimo per poterlo ringraziare, ancora una volta, di essersi donato al mondo completamente e incondizionatamente, arrivando a dare la vita per amore di ciascuno di noi. Troverai online alcuni materiali utili, tra cui domande e spunti di riflessione, che potranno esserti d’aiuto per guidare la condivisione finale durante la quale ogni giovane, ripensando a quanto ricevuto negli anni, potrà prendersi l’impegno di ringraziare una persona a lui speciale.

Materiali utili

*Nessuno viene al mondo per sua scelta, non è questione di buona volontà
Non per meriti si nasce e non per colpa, non è un peccato che poi si sconterà
Combatte ognuno come ne è capace
Chi cerca nel suo cuore non si sbaglia
Hai voglia a dire che si vuole pace, noi stessi siamo il campo di battaglia
La vita è un dono legato a un respiro
Dovrebbe ringraziare chi si sente vivo
Ogni emozione che ancora ci sorprende, l'amore sempre diverso che la ragione
non comprende
Il bene che colpisce come il male, persino quello che fa più soffrire
E' un dono che si deve accettare, condividere poi restituire*

- Parte del testo di **La vita è un dono** di Renato Zero

https://www.angolotesti.it/R/testi_canzoni_renato_zero_1412/testo_canzone_la_vita_e_un_dono_194915.html

*A modo tuo
Andrai
A modo tuo
Camminerai e cadrai, ti alzerai
Sempre a modo tuo
A modo tuo
Vedrai
A modo tuo
Dondolerai, salterai, cambierai
Sempre a modo tuo
Sarà difficile
lasciarti al mondo
e tenere un pezzetto per me
E nel bel mezzo del tuo girotondo
non poterti proteggere
Sarà difficile
Ma sarà fin troppo semplice
Mentre tu ti giri
E continui a ridere*

- Parte del testo di **A modo tuo** di Ligabue

<https://www.ligabue.com/testi/a-modo-tuo/>

Dal Vangelo secondo Luca 2, 41-50

I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti

e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose loro: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. (testo CEI08)

- Il primo e più grande dono che abbiamo ricevuto è quello della vita: qualcuno ci ha voluto mettere al mondo, ci ha accolto nella nostra unicità e amato in maniera disinteressata.
Mi ricordo di ringraziare per questo dono? Mi sono sempre sentito dono e accolto per le mie caratteristiche e ambizioni uniche?
Ho messo a frutto la vita facendomi a mia volta dono per gli altri?

Discorso del Santo Padre Francesco ai partecipanti all'incontro promosso dall'Istituto Italiano della Donazione in occasione del Giorno del Dono, 2017

Il dono più grande che Dio ha fatto a ciascuno di noi è la vita; e la vita fa parte di un altro dono divino originario che è il creato. Tutti dovremmo sentire la grande responsabilità di custodire adeguatamente il creato e averne cura, proteggendolo dalle diverse forme di degrado. Abbiamo il compito di conservare e consegnare integro alle future generazioni il pianeta, che abbiamo ricevuto come dono gratuito dalla bontà di Dio. Di fronte alla crisi ecologica che stiamo vivendo, la prospettiva del dono ricevuto e da consegnare a chi verrà dopo di noi è motivo di impegno e di speranza.

<http://osservatoriodono.it/2019/10/15/papa-francesco-per-il-giorno-del-dono-noi-doniamo-2019/>

Lettera del 1973 del Beato Padre Clemente Vismara, missionario che ha dedicato tutta la sua vita al popolo Birmano

“Che valore ha la vita, se non per donarla? Solo offrendola agli altri ci sarà restituita. È legge pagana pensare solo a se stessi, non è da cristiani. La vita non può fiorire se rimane rinchiusa nei suoi angusti limiti, essa si rinnova e si moltiplica offrendola. Ho creduto nell'amore ed ho amato senza la pretesa d'essere riamato. Disillusioni e malinconie non so che siano. La legge della vita del Missionario è la legge del lavoro: di tutti i lavori sia spirituali che materiali: sia nobili che meno nobili.”

<https://digilander.libero.it/padreclementevismara/beato/CLEMENTE-BEATO.pdf>

“La vita è fatta per esplodere, per andare più lontano, per farsi dono. Quando la si conserva per sé, la si soffoca. Una vita che si dà, perché il mondo non sia come prima, fa miracoli.” (venerabile Madeleine Delbrêl)

<https://www.martaemaria.it/index.php/madeleine-delbrel-parla.html>

Padre Clemente e Madeleine hanno accolto il dono della fede in modo totale, dedicando tutta la loro vita al Signore. Consideri la fede è un dono? Ripensa alla tua storia, come ti sei avvicinato al Signore? Cosa potresti fare per coltivare al meglio questa relazione?

*Voglio farti un regalo
Qualcosa di dolce
Qualcosa di raro
Non un comune regalo
Di quelli che hai perso
O mai aperto
O lasciato in treno
O mai accettato
Di quelli che apri e poi piangi
Che sei contenta e non fingi
In questo giorno di metà settembre
Ti dedicherò
Il regalo mio più grande*

- Parte del testo de ***Il Regalo Più Grande*** di Tiziano Ferro
- Nella vita abbiamo sicuramente ricevuto dei regali e dei doni, come mi comporto quando li ricevo? So ringraziare davvero? Qual è la differenza tra dono e regalo? Quali sono i migliori ricevuti?
- Alcuni incontri nella vita ci segnano, le persone lasciano delle orme nel nostro cuore. A volte non sono persone che abbiamo incontrato personalmente ma di cui abbiamo letto gli scritti o ascoltato i pensieri. Ti capita di segnarti delle frasi significative? Di conservare pensieri di altri ma che dicono qualcosa anche a te?

Nel momento conclusivo dell'adorazione e della preghiera proponiamo ai giovani di fare un ringraziamento, di alzarsi in piedi, di dire il proprio nome e poi accolto da... e aggiungere il nome di una o più persone che per loro sono state importanti e speciali (potrebbero essere i nomi dei genitori ma non necessariamente).